Protex H2O Legio Duo A BIOSSIDO DI CLORO COMPONENTE A

SCHEDA DI SICUREZZA (ai sensi Reg. 1272/2008)

REV. 00 DEL 20 APRILE 2020

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto: PROTEX H20 LEGIO DUO A Biossido di Cloro Componente A
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: Biossido di Cloro
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: CHEMICAL GROUP SRL Via Oddino Pietra 3, 28887 Omegna VB Tel. +39 0323 61611 info@chemicalgroup.net
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0323 61611 (ore ufficio) fax +39 0323 082026 (per centri antiveleni vedi punto 16)

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela (CE 1272/2008)

Pericoli per la salute: Eye Irrit. 2 H319

2.2 Elementi dell'etichetta:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza: 280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso. P305+P338+P351 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli: nessun dato.

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi: idrogeno solfato di sodio CAS 7681-38-1 (1-2%; Eye Dam. 1 H318).

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Cute: lavare con abbondante acqua corrente.

Occhi: irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Inalazione: allontanare l'infortunato ed areare il locale.

Ingestione: non provocare il vomito, ricorrere a cure mediche.

- 4.2 Principali sintomi ed effetti: può causare irritazione oculare.
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: nessun dato.

MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione: CO2, polveri, schiumogeni, acqua nebulizzata.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: ossido di zolfo.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione: indossare apparecchio respiratorio con apporto di aria indipendente.

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: guanti in gomma e occhiali protettivi.
- **6.2** Precauzioni ambientali: evitare la penetrazione nel suolo e negli scarichi.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: utilizzare materiale inerte per l'assorbimento e strumenti adequati per la raccolta.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni: nessun dato.

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura: mantenere i contenitori ermeticamente chiusi, utilizzare in luoghi freschi e areati, indossare i dispositivi di protezione individuale previsti.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare a temperatura ambiente lontano dagli scarichi, al riparo da fonti di calore e sbalzi di temperatura all'interno della confezione originale.
- 7.3 Usi finali specifici: nessun dato.



③ CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo: dati non disponibili
- 8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione delle mani e del corpo: non richiesta.

Protezione degli occhi: occhiali protettivi. Protezione vie respiratorie: non richiesta.

Ulteriori indicazioni: Ambienti di lavoro adeguatamente aerati.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:Liquido incoloreOdore:InodoreDensità a 20° C:1,010 g/ml

Densità Vapori: (aria=1) N.A.

Punto di ebollizione Dati non disponibili Punto di fusione Dati non disponibili Temperatura decomposizione Dati non disponibili Autoinfiammabilità Non autoinfiammabile Punto d'infiammabilità Non infiammabile Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile Limite inferiore di esplosività Dati non disponibili Soglia superiore di esplosione Dati non disponibili Proprietà esplosive Dati non disponibili Tensione di vapore (20°C) Dati non disponibili

Solubilità in acqua: Totale pH al 5% 2,0

Log Pow (20 °C)Dati non disponibiliViscosità : (20 °C)Dati non disponibiliSoglia odoreDati non disponibiliTasso evaporazioneDati non disponibiliProprietà ossidantiNon ossidanteAltre informazioni:Nessun dato

🛈 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.
- 10.2 Stabilità chimica: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose: contatto con alcali forti.
- 10.4 Condizioni da evitare: esposizione alla luce solare diretta.
- 10.5 Materiali incompatibili: metalli, alcoli, sostanze alcaline.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di zolfo.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale: LD50 = 2490 mg/Kg (ratto) Corrosione/irritazione cutanea: non classificato.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: può provocare irritazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato. Mutagenicità delle cellule germinali: non mutagenico.

Cancerogenicità: non cancerogeno. Tossicità per la riproduzione: non tossico.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: N.A. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: N.A.

Pericolo in caso di aspirazione: non pericoloso.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: sodio idrogeno solfato

LC50 pesci: 7960 mg/l (96h)

EC50 daphnia magna: 1766 mg/l (48h) EC50 algae: dato non disponibile

- 12.2 Persistenza e degradabilità: non rilevante per sostanze inorganiche.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo: non bioaccumulabile.



- 12.4 Mobilità nel suolo: non sono disponibili informazioni specifiche.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: assenti PBT e vPvB.
- 12.6 Altri effetti avversi: nessun dato

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: far classificare ed inviare a smaltimento; gli imballaggi dopo adeguato lavaggio possono essere riciclati.

1

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: non richiesto.
- 14.2 Nome di spedizione ONU: nessuno.
- 14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto: nessuno.
- 14.4 Gruppo di imballaggio: nessuno
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: ADR/RID: nessuno.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: non disponibile.

1

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: D.Lgs 81/2008; Direttiva 2009/161/UE; Reg. n°.1907/2006/CE (REACh); Reg. n°.1272/2008/CE CLP).
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: per questa miscela è stata eseguita una valutazione del rischio delle sostanze.



ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Frasi di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Numeri telefonici principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore): Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Riuniti - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

SCHEDA DI SICUREZZA PROTEX H20 LEGIO DUO A REV. 00 DEL 20 APRILE 2020

LE INFORMAZIONI RIPORTATE NELLA PRESENTE SCHEDA, SONO REDATTE AL MEGLIO DELLE CONOSCENZE DEL FORNITORE ALLA DATA DELLA REVISIONE.
ESSE HANNO CARATTERE PURAMENTE INFORMATIVO E PRESUPPONGONO UN CORRETTO USO DEL PRODOTTO. NON IMPEGNANO IN ALCUN MODO LA RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ DI DANNI EVENTUALI,
RISULTANTI DALL'USO NON CORRETTO DEL PRODOTTO. L'UTILIZZATORE HA L'OBBLIGO DI VALUTARE ED UTILIZZARE IL PRODOTTO SOPRA DESCRITTO, IN MODO SICURO E CONFORMEMENTE A TUTTE LE LEGGI
E/O REGOLAMENTI IN VIGORE.

